

e/o come prova per difendersi da un ricatto e/o da una denuncia.

Cercare di acquisire informazioni sulla persona da incontrare sia navigando in internet oppure tramite amici comuni, link, ecc ...

Prendete nota della targa della macchina o della moto, magari fotografandola senza farvene accorgere e poi, presso il P.R.A. dell'ACI, controllare se corrispondono i dati forniti come il nome, l'indirizzo ecc.

Se durante l'incontro, d'istinto sentite che qualcosa non va, lasciate perdere.

DALLO SCRITTO ALLA FREQUENTAZIONE

Se arrivate al secondo appuntamento e a quelli successivi è sempre utile ricordare di:

- Non fornire indicazioni sul vostro stato patrimoniale e sulle vostre proprietà. Dichiarate sempre di essere pensionati e in affitto.
- Non indossate oggetti costosi che possano evidenziare il vostro stato patrimoniale.
- Prima di fornire i vostri dati chiedete i suoi dati (nome, cognome, indirizzo, dove abita, che lavoro svolge, se nubile/celibe o no).

- Evitare incontri con persone la cui differenza di età con la vostra è notevole.
- Procedete a verificare di persona se i dati forniti corrispondono al vero.
- Mai firmare documenti che vi siano sottoposti.
- Mai prestare denaro.

IL NOSTRO CONSIGLIO

In ultimo, il nostro consiglio è quello di frequentare persone nel giro di amicizie consolidate, colleghi di lavoro, ambito familiare, circoli con soci regolarmente iscritti, ambienti sportivi, ecc.

DUE CASI RECENTI

Fonte: ANSA

• 05 marzo 2012.

Appuntamento galante con ragazza conosciuta su web, rapinato. Carabinieri Livorno arrestano fidanzato tunisino della giovane.

LIVORNO - Aveva un appuntamento 'galante' con una donna conosciuta in chat, ma è stato rapinato dal fidanzato di quest'ultima.

INIZIATIVE SU TERRITORIO NAZIONALE: LA RETE CENTRO ANTIVIOLENZA 1522

Tra le iniziative del Governo Italiano sul tema del contrasto alla violenza verso le donne, quella del marzo 2006 con la quale il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha attivato un'azione di sistema per il sostegno all'emersione e al contrasto del fenomeno della violenza verso le donne, italiane e straniere, inteso in ogni sua forma (fisica, sessuale, psicologica, economica, di coercizione o riduzione della libertà, sia all'interno sia all'esterno del contesto familiare e sia che avvenga in forma di stalking). Nell'ambito di tale progetto ha reso operante il **numero di pubblica utilità 1522**, un servizio di accoglienza telefonica specificamente rivolto alle vittime di violenza, ed ha realizzato **azioni di sistema volte allo sviluppo di una Rete nazionale operante, attualmente, attraverso un rapporto diretto con 28 Ambiti Territoriali di Rete**: le città di Bologna, Cosenza, Faenza, Isernia, Napoli, Nuoro, Palermo, Pescara, Potenza, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Trieste, Venezia, Agrigento, Aosta, Latina, Torino, le province di Ancona, Bari, Barletta-Andria-Trani, Caserta, Catania, Crotone, Genova, Pesaro-Urbino, Teramo e la Provincia Autonoma di Bolzano. Il **numero verde 1522** è un servizio pubblico che garantisce l'anonimato, è gratuito e attivo 24 ore su 24 365 giorni l'anno, accessibile da tutt'Italia sia da rete fissa sia mobile e supporta le seguenti lingue: italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo. Rispondono alla chiamata operatrici che forniscono una prima risposta ai bisogni delle donne vittime di violenza, informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti a livello locale.

Dal sito: www.antiviolenzadonna.it/index.php?page=menu_nav/barra2/subire-violenza8

Devi sapere che:

- anche se a tenerti in questo stato di tensione è il tuo ex marito o ex fidanzato, lui non ha nessun diritto di perseguitarti;
- in Italia il reato di stalking è stato introdotto con la Legge 23 aprile 2009, n. 38, "[...] misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori"; è bene, quindi, che tu ti rivolga sempre alle Forze dell'Ordine chiedendo protezione.

Cosa puoi fare:

- in tutti i casi devi assolutamente recarti presso un Commissariato e sporgere denuncia perché potrebbe trattarsi di una situazione molto rischiosa;
- nel caso di telefonate, oltre a rivolgerti alle Forze dell'Ordine, è opportuno attivare sulla tua linea telefonica una segreteria con voce maschile, sia per filtrare le telefonate, scoraggiando così il molestatore, sia per registrarle e poterle utilizzare in seguito come prove;
- puoi anche rivolgerti a un Centro antiviolenza della tua città dove troverai delle professioniste che sapranno aiutarti.

Questo tipo di attacchi può creare uno stato di tensione e stress tale da dare vita a una reazione psicologica; non sottovalutare tutto questo, rivolgiti con fiducia a una psicologa del consultorio o del servizio di psicologia della tua città.